

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri ag-
giungere le maggiori spese
postali — semestre e
trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annun-
zi, articoli comunicati,
necrologie, atti di rin-
graziamento, ecc., si rice-
vono unicamente presso
l'ufficio di Amministra-
zione, Via Savorgnana n.
11 Udine. — Lettere non
affrancate non si rice-
vono, né si restituiscono
manoscritte.

Discussioni affrettate

La nostra Camera ama i lunghi ri-
posi, ma ama pure i lavori affrettati
specialmente quando trattasi di argo-
menti di importanza, che meriterebbero
anzi una larga discussione.

Ricordiamo infatti che vennero di-
scussi e approvati a vapore il nuovo
codice penale, la legge sulla opere pie
e la legge comunale e provinciale, per
parlare soltanto delle principali.

Ora siamo proprio agli sgoccioli,
poichè martedì è la vigilia di Natale e
perciò le vacanze si possono ritenere
pressochè incominciate: ebbene la Ca-
mera non se ne diede per intesa e
inizì giovedì la discussione sugli sgravi,
respingendo l'assennata e ragionevole
proposta Alessio, appoggiata anche
dall'on. Sonnino, di rimandare la per-
trattazione alla ripresa dei lavori dopo
le vacanze natalizie.

Come si può pretendere che sopra un
argomento di capitale importanza, quale
si è quello degli sgravi, si possa fare
una discussione ampia e ragionata, con
oltre la metà dei deputati assenti, e
mentre buona parte dei presenti pen-
sano al capiteo, ai tacchini, ai panet-
toni, al mandorlato che li attende al
desco famigliare di Natale?

O si farà una discussione in fretta e
furia che risulterà un aborto, o biso-
gnerà troncarla, ciò che è più logico e
probabile; dunque tanto valeva a non
incominciare, poichè dopo le vacanze
bisognerà ripigliare da capo se si vorrà
fare qualcosa di serio e di utile.

Alla nostra Camera manca spesso —
troppo spesso — il senso della misura.
Talvolta per leggi di dubbia impor-
tanza, si fanno discussioni interminabili
che finiscono con lo stancare e an-
noiare tutti, tal altra leggi importan-
tissime vengono discusse e approvate a
tamburo battente.

E manca inoltre il senso di praticità.
Crediamo che nessuno mai nemmeno si
sognerà di darci la taccia di clericali o
clericoidi, ma certe consuetudini che
non fanno del male a nessuno e che
per tradizione tutti più o meno le os-
servano, hanno; è inutile il negarlo, la
loro influenza, anche nella politica.

Quando si avvicina il Natale o la
Pasqua i deputati sentono anch'essi —
almeno molti e forse la maggioranza —
sentono la nostalgia della famiglia, e il
voler far discutere interessi vitali della
nazione mentre i suoi rappresentanti si
preparano a ritornare alle loro case, è
davvero un nonsenso e anche peggio.

gemma

LE VACANZE

Si crede che la Camera prenderà le
vacanze sabato o domenica sera.

Non è possibile trattenere i deputati
oltre la domenica sera, e già moltissimi
hanno dichiarato che domenica sera la-
sceranno Roma.

I debiti del tesoro

Al 30 giugno 1902 i buoni del tesoro
ascendevano alla somma di lire 295.484.-
000 mentre al 30 novembre scorso essi
scendevano a soli 249.542.000 lire.

Il totale dei debiti del tesoro da lire
672.828.038 si riducevano a 623.760.976.

La situazione di cassa presentava al
30 giugno una passività di 209.765.168
lire ed al 30 novembre 100.914.803 lire;
dunque un miglioramento di 109 mi-
lioni circa.

MARCONI SAREBBE VITTIMA DI UNO SCHERZO atmosferico?

Si ha da Roma 20:

Il celebre elettricista Preace, parlando
della trasmissione col telegrafo senza
fili attraverso l'Atlantico, dice che il
telegramma, che Marconi avrebbe rice-
vuto dall'Inghilterra, si componeva di
tre s. Ora la lettera s come la lettera
r, dell'alfabeto telegrafico, sono spesso
segnate dagli apparati ricevitori anche
senza essere state trasmesse dagli ap-
parati trasmissori.

Sono scherzi dell'elettricità atmosfe-
rica.

Il Preace non sa perchè il Marconi
scelesse la lettera s, anzichè la lettera x
od altra lettera dell'alfabeto.

Però egli persiste a credere che
Marconi sia stato vittima di uno scherzo
atmosferico.

Per studiare le condizioni dei nostri emigranti

La nuova legge sull'emigrazione ha
fra i suoi principali intenti la tutela
degli emigranti nei paesi di colonizza-
zione; urgente è di provvedere al mi-
glioramento delle sorti della nostra emi-
grazione in America, specialmente nel
Brasile e negli Stati Uniti. Oltre a ciò
è necessaria una attiva sorveglianza
per impedire la tratta dei minorenni
italiani, che sono condotti a lavorare
in vari paesi europei, massime in Fran-
cia, nelle vetrerie, a unico profitto degli
incettatori, che li traggono a rovina
materiale e morale.

Il Ministro degli esteri ha dato per-
ciò incarico ad alcune persone di stu-
diare sul posto le condizioni di alcuni
importanti centri della emigrazione ita-
liana.

Menelik non si muove

Una corrispondenza dall'Asmara al
Giornale d'Italia smentisce l'annun-
ziato viaggio di Menelik in Europa.

Egli non può far ciò perchè deve
continuamente attendere alla sistemazione
del suo paese, e non ha alcuna
persona di fiducia e di autorità cui
affidare e lasciare le redini del governo.
Tutto al più Menelik potrà recarsi alla
inaugurazione della linea ferroviaria
Gibuti Harrar, che si sta ultimando e
che molto interessa l'imperatore.

con Cornelio Ottavi pittore, amico di
tuo fratello e di tuo marito. I nonni ne
sono molto contenti, io sono molto oc-
cupata nei preparativi, perciò non posso
venire in persona a dirti questo. Au-
gami la tua fortuna. Ti bacia

l'amica Margherita

La signora Teresa lesse e rilesse il
biglietto per capire se, oltre ai nonni,
anche Margherita fosse contenta di
questo suo futuro matrimonio, perchè
veramente a lei non pareva troppo.
Margherita era di carattere molto espansi-
vo ed esagerava anzi nelle mani-
festazioni di gioia e di dolore; come mai
dunque un biglietto così freddo, a lei,
la sua migliore amica? Non osò chie-
derne al fratello, perchè le sembrò
molto preoccupato e serio quella sera.
Ecco lei veramente avrebbe giurato
che quei due s'amavano e Margherita
ora l'aveva disillusa. Mostrò il biglietto
al marito che diede un balzo e batté un
pugno sul tavolo, con un — perdio! —
rabbioso.

— Amico mio? amico mio un corno
quell'Ottavi; io l'ho avuto sempre per
una canaglia e mi piange il cuore per la
tua povera amica, che meritava miglior
sorte.

Naufragio e vittime

L'altra notte a Napoli, sbattuta dalla
tempesta, una *martingana* carica d'olio
e di fichi secchi fu gettata sulla spiag-
gia di Massalubrense. L'equipaggio è
scomparso e si teme che sia tutto an-
negato.

Due operai sepolti

fra le macerie di un arco rovinato

Si ha da Napoli in data 19:

A Torre Annunziata in un molino in
costruzione rovinò un arco dell'altezza
di dodici metri, trascinando nella ca-
duta il pilastro centrale.

Due operai che furono sepolti tra
le macerie, uno fu estratto cadavere,
l'altro in gravi condizioni. Per fortuna
nel momento del disastro un'ottantina
di operai si trovavano fuori del molino.

CONTRO GLI OPERAI STRANIERI IN GERMANIA

In tutta la Germania, a quanto il
Berliner Tageblatt constata senza cen-
surare, notasi una viva agitazione con-
tro gli operai stranieri.

I lavoratori di Planen (Sassonia) pro-
testano specialmente contro gli italiani
addetti alle costruzioni municipali; i
grandi industriali di Sassonia doman-
dano a quel Ministero che sia proibito
di dar lavoro agli operai stranieri ed
altrettanto chiedono al Governo varie
amministrazioni comunali della Turingia.

Per consiglio dall'alto, le miniere li-
cenziarono 800 stranieri.

Il Governo di Anhalt non solo li-
cenzia, ma espulse tutti gli stranieri
addetti ai lavori pubblici.

Le vittime di Montecarlo

Ieri fu rinvenuto presso la caserma
di Santa Lucia il corpo sfigurato d'un
signore elegantemente vestito, che si
era sparato due colpi di rivoltella in
bocca.

Dall'inchiesta fatta dalla polizia risultò
che il disgraziato era un certo Ger-
mano Somerville, d'anni 25, commesso
viaggiatore; si era ucciso in seguito a
ingenti perdite fatte alla roulette essen-
dosi giuocato dei denari che non gli
appartenevano e che aveva incassato
per conto dei suoi principali.

Tragedie famigliari

Madri che uccidono i figli

L'altra notte nel distretto di Hernalz,
presso Vienna avvenne un'orribile trage-
dia famigliare. La moglie del compositore
tipografo Moravitzky, in un momento d'a-
berrazione mentale, gettò dalla finestra
della sua abitazione, situata al secondo
piano, i suoi tre figli ancor teneri e
poi precipitò sé stessa nella via. I tre
fanciulli furono raccolti gravemente fe-
riti; la donna fu trovata priva di sensi;
essa aveva riportato però soltanto fe-
rite leggieri. Due dei fanciulli soccom-
bbero, ancora nella notte, dopo terri-
bili sofferenze; il terzo versò in condi-
zioni disperate.

Fu constatato che la madre è debole
di mente. Il marito di lei si trovava,
mentre avvenne l'orrendo fatto, in una

Teresa Lavichi non seppe più se l'ami-
ca s'era o no sposata; nonni e nipote
sa n'erano andati dalla casa per tanti
anni abitata. Il pittore Ottavi, tempe-
ramento poco simpatico, se non li cer-
cava lui, non era certo cercato dagli
amici, e quindi tutti ne avevano perdute
le tracce, vedendolo semplicemente alla
sfuggita. La nascita poi di Vittorio, te-
neva tanto accupata la giovane mam-
mina, da non lasciarle il tempo d'inte-
ressarsi di altro.

Poi un'altra cosa importantissima
era avvenuta nella famiglia Albini. Il
giovine Federico, dopo parecchio tempo
d'una musoneria, che la famiglia temeva
dipendesse da malattia latente, spiegò
che era suo desiderio d'andare in Ame-
rica ove un amico gli assicurava un
brillante avvenire. I suoi studi non e-
rano tali da fargli sperare una bella
carriera in ufficio; egli sarebbe rimasto
eternamente un impiegatuccio a 1200
e giù di lì. Il fratello, concertatore e
maestro di musica, non aveva nemmeno
lui una posizione brillante, il cognato
Lavichi, poco poteva avanzare, ed en-
trambi avevano messa su famiglia. Se
davvero la sorte favoriva Federico, ne
avrebbero goduto anche le famiglie dei

birreria nella casa stessa, e seppa quanto
era accaduto allorchè la gente accorsa
trasportava i fanciulli e la madre, per-
chè venissero prestate loro le cure op-
portune.

* *

Pure l'altra notte, a Lipsia, la moglie
del ragioniere Bondel avvelenò i suoi
tre figli, l'uno di 12, il secondo di 8
ed il terzo di 4 anni. Tutti e tre i bam-
bini sono morti. Il marito della Bondel
è scomparso da parecchi giorni: si ri-
tiene che egli si sia suicidato.

Lo spionaggio a Trieste

Arresto di un cittadino italiano

Lo spionaggio a Trieste assume pro-
porzioni allarmanti. L'altro ieri venne
arrestato il ragazzo di 16 anni Giov.
Batt. Toldo, di Forni di Zoldo, caldar-
rostaio, cittadino italiano, in seguito a
denuncia di due studenti slavi, Guido
Pobnik e Gius. Stokel, della V. popo-
lare.

Questi due piccoli poliziotti tesero
una gherminella al povero caldarrostaio.
Gli mostrarono un libro scolastico re-
cante l'effigie dell'imperatore. Il Toldo,
sorridendo, ingenuamente disse: « E'
brutto. » E lo fecero arrestare per of-
fesa alla maestà sovrana. Sono cose da
medioevo. Il ragazzo verrà bandito. E
il R. Consolato d'Italia a Trieste che
fa? Sta a vedere? Lascia correre?

DISASTRI FERROVIARI

A Tortona

L'altra notte si è diffusa per Milano la
notizia che presso Tortona era avve-
nuto uno scontro ferroviario: e si par-
lava di morti e di feriti.

Fortunatamente il sinistro non aveva
la gravità, che nella mancanza di par-
ticolari, si temeva.

Lo scontro avvenne verso le 20.30
nel bivio Novi-Tortona, tra il treno di
lusso proveniente da Cannes e diretto
a Vienna e a Pietroburgo, e un treno
merci. Quest'ultimo investì alla coda il
treno di lusso.

Parecchi vagoni andarono in fran-
tumi, tanto che la linea rimase lungo
tempo ingombra, e il diretto di Genova
giunse a Milano con ritardo di tre ore.

Una guardia freno — del quale si
ignora il nome — sarebbe morto, tale
fu la violenza con la quale fu gettato
giù dal treno.

In Lombardia

Un morto

Milano 21. Il treno passeggeri del
tram a vapore di Cerrolambro si scon-
trò con altro treno merci, proveniente
dal cavo di Sabbia.

Si deplorano vari feriti gravi, un
viaggiatore morto.

In Germania

Sei morti e parecchi feriti

Paderborn 20. Oggi, verso mezzodi,
in causa della nebbia avvenne uno
scontro ferroviario presso Neuenbecken
fra un treno rapido per Berlino che si
trovava fermo in aperta campagna.

Finora furono constatati sei morti e
una ventina di feriti, ma altre persone
si trovano ancora fra le macerie.

sui fratelli, provvedendo egli alla sorte
dei figli loro; se poi gli affari gli an-
davano male, tutto il danno sarebbe
stato suo.

Con queste nuove cure e nuove preoc-
cupazioni, la signora Teresa non ram-
mentò più l'amica; poi il tempo era
passato e su quella amicizia di fan-
ciulle gli anni portarono l'oblio.

Una mattina di agosto la domestica
entrò nella stanza ove la signora Te-
resa stava lavorando.

— V'è di là una signora che chiede
di lei.

— Chi è?

— Non ha voluto dirlo; alla mia do-
manda — chi devo annunciare — m'ha
solamente risposto che lei la conosce
benissimo.

La signora Teresa intanto s'era al-
zata, ma rimaneva un po' incerta se
entrare o no in salotto. Ritta sulla sog-
lia attendeva una donna in abiti sem-
plici, ma non disordinati, e da sotto al
cappello nero uscivano i capelli brizzo-
lati, che incorniciavano un viso pallido,
quasi sofferente. La due signore rima-
sero un momento mute a guardarsi,
poi la visitatrice disse con voce un po'
tremante.

LE OASI

Adunque, giusta la nuova corografia
giudiziaria di Enrico Ferri, l'Italia a-
vrebbe delle oasi, delle vere oasi: oasi
d'onestà e oasi di rettitudine: le
prime al Nord, le altre al Sud, natu-
ralmente; sicchè il Tronto, se non fosse
il Metauro, sarebbe il novello Rubicone,
sarebbe il confine etico della terza Italia
inavvicinabile unificata. Poichè il sole
non pur matura nel Mezzogiorno l'a-
rancio e l'olivo, ma il peculato e il ri-
catto, e non pur vi s'è il vino, ma san-
gue e fanghiglia...

Le oasi, fuor di dubbio, preoccupon-
gono il deserto, come le taverne pre-
suppongono l'appetito. L'Italia, sempre
secondo il neogeografo mantovano, sa-
rebbe così una specie di Sahara morale
o di Gobi psichico: un deserto verde
come forse direbbe il nostro maggior
Poeta contemporaneo. A questo im-
pressionante divario, pe.ò: che le oasi
più rispondenti veramente al loro nome
e al loro carattere africano non s'in-
contrerebbero che a settentrione.

La teoria delle oasi etiche, ultima
novità della stagione parlamentare, va
raccomandata a tutti gli albergatori di
spirito, i quali potrebbero ricavarne un
discreto profitto per l'industria ospita-
liera, la sola forse redditizia nel Sahara
napoletano. Essi dovrebbero, cioè, al
nome più o meno pomposo dei loro sta-
bilimenti, applicare questo sotto-titolo
rassicurante: *oasi di moralità*.

Intanto, l'on. Ferri, che doveva
tenere una conferenza unapitaria in
questa infame Tombuctu partenopea, e
viceversa non è venuto, fa le mostre
di prendere per il primo sul serio il
suo tanto ipercritico quanto patriottico
paradosso. Egli teme, evidentemente,
di essere accolto come un ricco car-
naniere smarrito dai beduini nel Sebeto,
i quali dovrebbero sentirsi sufficientemente
tentati di prenderlo in papola, e
dargli una conferma palmare in *anima
viva* della verità da lui non dimostrata.

Non è possibile prevedere in quale
oasi di turpitudini chiuderà la propria
mortal carriera questo maestro di mo-
ralità alle genti italiche: certo è che
egli dev'essere nato in un'oasi d'ine-
ducazione perfetta e d'insensatezza as-
soluta; un'oasi il cui unico tempio è il
manicomio.

So che da tutte le città... domando
salsa, da tutte le oasi del Mezzogiorno,
partono energiche proteste contro que-
sto pubblico insultatore, e che un vero
plebiscito e quasi un *referendum* d'in-
dignazione si sta organizzando a rin-
tuzzarne la tragicomica accusa.

Perchè offendersi? e perchè rispon-
dere? L'esagerazione è così manifesta,
l'eccesso così palese che rilevarlo già
torna di troppo. Son cose costate, che
se si prendono seriamente, acquistano
tosto una falsa parvenza di verità.

Ervia! l'apoteigma ferriano non me-
rita né *est excels d'honneur*, né *cette in-
dignité*. Se il Mezzogiorno si arrabbia,
vuol dire che ha torto. Ridere bisogna,
ridere di gran cuore, ridere fino alle
lacrime!

Questa è la terra delle *Atellane* e
delle *Satire*: qui Momo regna e gover-
na.

— Non mi riconosci più?

La signora Teresa cercò nei suoi ri-
cordi, sempre guardando fissa l'interlo-
cutrice e quando questa soggiunse, con
un leggero sorriso di rassegnazione:

— E' vero, non molto cambiata; —
allora appunto la signora Teresa gettò
un grido standolele ambe le braccia.

— Margherita!

— Teresa mia!

E le due amiche si gettarono l'una
tra le braccia dell'altra piangendo per
l'emozione.

Si raccontarono la storia della vita
passata in quei vent'anni trascorsi senza
vedersi.

La signora Teresa fece preato. Tolta
la morte dei genitori e del povero fra-
tello Enrico, la sua vita era stata tran-
quilla, confortata dall'immutabile af-
fetto del suo Andrea, dall'ottima riu-
scita dell'unico suo figliuolo.

Ma per Margherita quale odissea!

Cornelio Ottavi s'era introdotto in
casa, sapendo cattivarsi i suoi nonni
con buone maniere e dolci riguardi,
tanto che essi, poverini! credendo di
assicurare alla nipote un buon avven-
nire, l'avevano costretto a sposarla.

(Continua)

18 Appendice del Giornale di Udine

CONTESSA MINIMA

Lo Zio d'America

Per qualche tempo Margherita fu
molto affettuosa con Teresa, più dell'or-
dinario, veniva dall'amica spesso e vi
si tratteneva a lungo, poi venne tutti
i giorni e, combinazione, capitava dalla
sposina a queste ore anche il fratello
Federico. La buona sorella sorrideva
fra sé, ma non diceva nulla per non
disturbare l'amore nascente di quei due,
accarezzando nell'anima un'unione fra
loro.

Ma ad un tratto la giovane Marghe-
rita, diradò le visite, venne ad ore sem-
pre diverse, stava pochissimo, era as-
stratta, agitata. Ed un bel giorno la
signora Teresa, prossima a diventar
madre, ricevette un biglietto che la
scosse profondamente.

Mia buona amica,

Ti annuncio il mio futuro matrimonio

na; qui passava il carro di Tespi, qui naquero Pulcinella e Sciosciamoca: qui Ferri dove affogar nel ridicolo, solo meritata espiazione, anche a sensi del noto passo evangelico: *Qui ferro ferit!* (Corriere di Napoli) *Fram*

La coltura delle barbabietole

Secondo il signor Licht il tempo in Germania non fu nella scorsa settimana favorevole alle barbabietole, tuttavia la resa zuccherina è un tantino aumentata.

Egli prevede una piccola diminuzione nelle semine in Austria ed in Germania ed altresì in Francia, dove secondo lui la diminuzione sarà del 10 0/0 circa.

Invece probabilmente si avrà un aumento nelle semine agli Stati Uniti.

Per l'Austria aumenta la sua stima di 30 mila tonnellate, ciò che la porta attualmente ad 1.250.000 tonnellate.

Per la Colonia egli aumenta parimente la sua cifra di 125.000 tonnellate, ossia in complesso 3.522.000 tonnellate, contro 3.400.000, cifra della stima precedente.

Cronaca Provinciale

Da PAULARO

Sempre il ponte di Cedarchis — Visita di un missionario.

Ci scrivono in data 19:

Come di solito venne levato il ponte di Cedarchis, non appena l'acqua del But cessò ad intorbidire. Si capisce il perché, il trasbordo, comoda a qualcuno. Sarebbe però ora da finirlo una buona volta.

Le autorità non si occupano, né obbligano il Comune di Arta a meglio provvedere a questo importante servizio continuando a lasciar cullarsi detto Comune nella sua solita inerzia.

Da alcuni giorni abbiamo fra noi un Missionario, nostro comprovinciale, il quale occupa un'alta carica nella gerarchia ecclesiastica. Nella sua predica, puramente religiosa, si dimostra oratore valente. Malgrado la neve il numero dei fedeli è davvero straordinario.

Auguriamoci che il paese ne risenta profitto.

DA GEMONA

Un giovane prete friulano che si fa onore

Ci scrivono in data 20:

Nel num. 50 del giornale *L'Eco degli Abruzzi*, che si stampa in Aquila, in data 14 corrente mese leggesi la seguente corrispondenza da Penna:

« Possesso canonico. — Il giorno 8 del corrente, alle ore 16, il suono festoso delle campane della cattedrale, chiamava a raccolta numerosissimo popolo pennese. Si solennizzava l'investitura del Canonico conferito all'ill.mo e rev.mo monsignor Giovanni Battista di Lenna da Gemona (Udine), novello Rettore del Seminario, il quale sotto l'abile e solerte direzione di lui è entrato in una fase di vita rigogliosa. Il possesso fu preceduto da un solenne banchetto, al quale intervennero S. E. Mons. Vescovo, quasi tutto il clero secolare cittadino, le rappresentanze del clero regolare e distinti personaggi pennesi. Anche ai seminaristi fu offerto dal generoso Rettore un lauto pranzo.

Per la circostanza furono offerti fiori e veri augurali, tra cui meritano menzione quelli del prof. Olivieri, del prof. canonico B. Tucci e del prof. Polacchi. Alla sacra cerimonia il neo-canonico indossava l'abito prelatizio ed aveva sul petto la croce. *Pro Ecclesia et Pontifice* di prima classe. Compiuto il rito, il concerto musicale cittadino intonò una graziosa marcia; indi nel giardino del Seminario eseguì uno scelto programma, mentre venivano distribuiti liquori e dolci ai numerosissimi invitati.

All'egregio canonico, che onora il capitolo di Penna, furono presentati doni pregievolissimi, fra cui merita menzione una graziosa e ricca pergamena.

Rallegramenti ed auguri. »

Da CIVIDALE

Una grave disgrazia a Castel del Monte

Ieri mattina, verso le 9, a Castel del Monte, dove esiste il Santuario, il bandito Antoni Nassig, di anni 40, da Cividale, stava rimettendo le grondaie al fabbricato del sacrestano del luogo.

Per salire sul tetto, aveva addossata una scala a mano al muro. Quando fu all'ultimo piano, questo si spezzò ed il povero Nassig precipitò al suolo dall'altezza di 7 od 8 metri. Fu raccolto e trasportato in letto nella casa del sacrestano.

Il suo stato è grave. Si mandò a Prepotto per il medico del reparto, ma non fu trovato in paese. Iersera il fra-

tello del ferito aveva ottenuto dal dott. Accordini di Cividale l'assenso di recarsi sopra luogo, ma stante il buio della notte, la pioggia, e la difficoltà della salita non si trovò un vetturale disposto a condurvelo.

Da TOLMEZZO SOCIETA' OPERAIA

Ci scrivono in data 20:

Ieri sera il Consiglio d'amministrazione della nostra società si riunì per la nomina del segretario. Il signor *Giuseppe Copetti*, che da pochi mesi occupa tale carica, seppe cattivarsi le simpatie di tutti, prova su sia che fu riconfermato ad unanimità, e gli venne anche data una gratificazione per il modo veramente degno di lode col quale disimpegnò il suo mandato. Congratulazioni vivissime all'amico.

Nella medesima seduta fu eletto il Comitato per la veglia della Società; questo promette fin d'ora novità sbalorditive e noi aspettiamo impazienti l'arrivo del carnevale.

Feral

UN INCONVENIENTE

Ci scrivono in data 20:

In una bettola, che talvolta è frequentata da individui di dubbia fama, accadde non di rado fatti contemplati dal codice penale. Iersera un tale di Verzegnis uscito dalla bettola, si trovò alleggerito dal portafoglio contenente 40 lire.

Ciò avviene — almeno molti opinano così — perchè al nostro egregio maresciallo dei R.R. Carabinieri non è lasciata completa libertà di azione.

Un incendio a Erto Casso

Giorni sono sviluppavasi a Erto Casso un incendio nella stalla di Giacomo Corona distruggendo una quantità di foggio per valore di L. 600.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare metri 130, sul suolo m. 1
Giorno 21 dicembre ore 8 Termometro 8.8
Minima: aperto notte 4.3 Barometro 744.
Stato atmosferico: vario Vento: N. E.
Pressione crescente. — Ieri pioveva
Temperatura Massima 12.9 Minima 1.6
Media: 9.23 Acqua caduta m. m. 5.4

COSE DEL COMUNE

Giunta comunale

La Giunta comunale, nella seduta di ieri, dopo aver trattato vari oggetti di ordinaria amministrazione, lavori, riparazioni, pagamenti ecc., ha preso gli opportuni accordi per la seduta consigliare che si terrà lunedì prossimo alle ore 20.30.

UNA DISPOSIZIONE DELLA GIUNTA

per il permesso temporaneo di circolazione in bicicletta.
La Giunta ha preso la seguente deliberazione nei riguardi del permesso temporaneo di circolazione con bicicletta sprovvista di targhetta:

La bolletta che concede il permesso di circolare 15 giorni con velocipede senza targhetta a norma del disposto della legge, deve essere personale, vale a dire non può essere ceduta ad altri.

Chi venisse pertanto trovato con un permesso non intestato al suo nome, verrà dichiarato senz'altro in contravvenzione e dovrà pagare la multa come se per la bicicletta non fosse stato richiesto il permesso.

Che il permesso debba essere personale fu sempre deciso anche dalla Cassazione ogni qualvolta la questione fu portata in giudizio.

Consorzio Ledra-Tagliamento

Udine 21 dicembre 1901.

Il Consorzio Ledra-Tagliamento avverte che, per riparazione d'urgenza, questa notte verrà levata l'acqua dai canali, per essere rimessa possibilmente nelle prime ore di lunedì 23.

La Direzione

I PASSERI

Che malinconia nei giorni scorsi, vero, graziosa lettrice? Pareva che il cielo fosse condannato a versare, goccia a goccia, tutta la sua tristezza sulla nostra fantasia, che ne restava spenta e disincantata. Ieri mattina, svegliatami al monotono stillare del tetto, aprii con un noioso sospiro la finestra: guardai il cielo bigio, guardai l'acqua che cadeva lenta e lenta sul terreno fangoso. Fissavo le goccioline che schizzavano e rimbalzavano in una pozanghera, stordite, pazzarelle, incuranti del mio rimprovero... che sapevano di non meritare, le povere!

Poiché ognuno fa il compito suo: esse hanno il dovere d'annoiarci, noi di subirele... a di sfidarle coll'ombrello.

Un passero s'avvicina, si china, beve, si raddrizza, scuote le ali, si ravvina le penne, saltella, ne viene un secondo, cinguettano, s'inseguono, chiamano i

loro fratelli e tutti in festa dignazzano nel bagno mattiniero.

Felici i passeri che non sono dotati di nervi che vibrino, di cervelli che possono annoiarsi! Il sole... oh il sole! Chiamatelo forte, passerini: forse vi farete sentire più presto voi, umili, dai tetti, colle vostre vocine squillanti, che noi esseri superiori, strisciando terra terra. Cari passeri, che scherzate come fanciulli incuranti, allegri nella pioggia e nel sereno! Cari fanciulli, che giocate come passeri innocenti, lieti nella povertà e nell'agiatazza!

E voi, bimbi fortunati, rinvolti nei soffici panni, protetti dalle soprascarpe di gomma contro la pioggia, riparati dall'ombrello contro il sole, ricordatevi di gettare qualche briciola di pane, qualche chicco di grano ai passeri affamati... e mentre tutti lieti li vedrete beccare le miche, pensate ai fanciulli sfortunati, che vestono panni leggeri, che camminano colle scarpe scalagnate, che saltano a stomaco vuoto... e ricordatevi dell'Albero di Natale della Scuola e Famiglia.

O graziosa lettrice, ha visto un raggio di sole?

E. F. B.

I nostri deputati

Ieri a Montecitorio si riunirono i deputati rappresentanti le regioni alpine.

Tra essi gli on. *Morpurgo*, *Miniscalchi* e *Fusinato*. Aderirono gli on. *Danielli*, *Valle* e *Brunialti*. Si votò un ordine del giorno e si nominò una commissione di 5 membri per indicare le pratiche opportune allo scopo di ottenere che la vigente legge forestale si applichi con maggiore equità e di compilare un disegno di legge che modifichi la legge attuale.

L'orario delle scuole comunali

Lagni di genitori

L'orario scolastico imposto ai giovinetti delle scuole comunali elementari, suscita ragionevolmente legittime lagnanze da parte dei genitori. Infatti si obbligano questi poveri bambini a stare alla scuola per ben cinque ore continuuate e cioè dalle 9 alle 14.

Dico continuuate poichè la scarsa mezz'ora di ricreazione non può dirsi una sufficiente interruzione allo sforzo che s'impone alle deboli loro menti.

D'altra parte tale sistema altera l'abitudine del bambino abituato al mezzogiorno ad avere il suo pranzo, sconvolge l'ordine nelle famiglie, torna a danno dell'igiene di queste piccole creature e cagiona perciò un giusto malcontento.

L'orario all'incontro di tutte le altre scuole secondarie è regolato altrimenti e molto più saviamente.

All'operaio, al contadino, all'impiegato e via via a tutti in generale, (compresi anche i preposti alla pubblica istruzione) si concede un razionale tempo per rifocillare lo stomaco e per un'adeguata interruzione del lavoro. Ma che più? lo si concede alle bestie; e dovremo noi negarlo ai poveri bambini che come tenere gemme, come fiorellini ancora non sbocciati stanno per dischiudersi alla vita intellettuale e che hanno perciò bisogno delle maggiori e più delicate cure?

Speriamo che si provveda, per il sacrosanto obbligo che abbiamo di curare tanto il fisico quanto la mente di queste nuove generazioni.

Un padre di famiglia

Società dei Segretari Comunali del Friuli

Ieri l'altro 19, si è riunito in Udine il Consiglio Direttivo della Società per la trattazione di vari ed importanti oggetti. Il Consiglio si occupò principalmente del disegno di legge che compendia i voti e le aspirazioni dei funzionari comunali approvati dalla Camera dei Deputati nelle tornate del 28 e 29 novembre p. p. e deliberò di fare pressanti uffici presso gli Onorevoli Senatori della Provincia perchè diano il loro autorevole appoggio alla legge stessa quando sarà discussa a palazzo Madama.

Seduta stante venne inoltre spedito il seguente telegramma.

« Sua Eccellenza Presidente Senato »

Roma

« Consiglio Società Segretari ed altri Impiegati Comunali provincia Udine, in esecuzione analoga deliberazione Assemblea, ritenuto che con disegno legge tenté approvato dalla Camera sarebbero in parte appagate le aspirazioni della classe dei funzionari comunali, fu votato perchè l'Alto Consesso suffraghi dell'approvazione sua tale progetto, compiendo atto giustizia, equità, pubblico interesse »

Dott. Ballini-Presidente, Barbacetto, Battistuzzi, Borlotetti, Bruni, Covati, dott. Etro, Fulvio, Parola, Rosini, Consiglieri, Marchesini-Segretario.

TELERIE E TOVAGLIERIE

E. Fretto e C. Monza

Vedi avviso in quarta pagina

Associazione Magistrale Friulana

Ieri ebbe luogo l'assemblea dell'Associazione Magistrale Friulana per la nomina delle cariche sociali.

Per la sezione distrettuale di Udine

rinscrissero eletti: Umberto Capelazzi presidente, Leopoldo Stefanutti, Ometi Cesare, Giovanni Dorigo e signorina Olga Pellegrini, consiglieri.

A rappresentanti del Consiglio provinciale

signori Alfredo Lazzarini e Antonio Boschetti di Reana.

Una novità nella P. I. Da Roma

vengono telegrafate le seguenti disposizioni tolte dal bollettino della pubblica istruzione:

Battistella provveditore agli studi a Novara, è trasferito a Udine, Porchiesi da Udine ad Alessandria.

Domandiamo scusa a quel Ministero se abbiamo pubblicato tale notizia un mese fa.

Malattie degli operai. Il ministro Bacelli ha emanato la seguente circolare:

« S. E. il ministro di agricoltura industria e commercio ha deliberato di nominare una Commissione di Clinici ed Igienisti, insieme a funzionari dell'ordine amministrativo, per studiare la grave questione delle malattie professionali, di quelle malattie cioè che accompagnano sempre l'esercizio di una data professione e che da questa sono causate. Ora il Ministero desidera che tutti coloro i quali prendono interesse alla buona materiale e morale delle classi lavoratrici e più particolarmente le associazioni e le rappresentanze della industria e del lavoro, i capi di stabilimento e di imprese congeneri, le società operaie di mutuo soccorso ed i sodalitati cooperative di lavoro sieno informati delle nomine di questa Commissione alla quale potranno inviare o direttamente o a mezzo della locale Prefettura tutte quelle notizie e proposte concrete che crederanno opportune. »

Doni del Natale

per il Patrocinato « Scuola e Famiglia »

G. Elenco

Somma precedente lire 301.05

Giuliano Comessatti lire 5, Mattioli Antonietta 0.50, Famiglia Sesi 1, dott. Giuseppe Muraro 2, Ing. Osvaldo Capelari 2, Giacomo Cremona 1, Pastetti Ermengildo 0.50, Olga Renier 1.50, Ottone Carrara 2, prof. dott. Guido Berghini 3, Angelo Tonini 1, Teresa Antonini 5, Angeli Pietro 1, A. Martineigh 1, Bertacchini Domenico 2, Berghini Pia 2, Gestti Lucia 2, Scorsone Francesco 0.50, Lazzaro Basevi 3, Petrucci Luigi 1, Minisini Francesco 5, Bardone cav. rag. Luigi 2, N. N. 0.50, Ripa G. 1, Vidoni Teresa 3, Billia Teresa 3, Cassola Paulini 2, Famiglia Cantarutti 2, Gattolini 0.50, Avv. Angelo Feruglio 3, N. N. 0.30, Famiglia Celentani 1, Famiglia Bellezza 2, Carlotta Battazzoni-Metz 1, Roli Angelina 1, Bruno Marco 1, Malignani Arturo 5, Anna Zuliani-Schiavi 5, Tosolini Carolina 2, Leoncini Quintino 1, Adolfo Parma 2, Zucconi Dante, rapp. ditta Singer 5, Novaleto Angelo 2, Cesare Parrucchini 1, Angelo Fabris 3, Bruni Candido 1, Maria Collavini ved. Baldissera 0.50, Francesco Gobessi 0.50, Marzuttini cav. dott. Carlo 2, Borghese dott. Riccardo 2, N. N. 3, Bondi Erminia 1, Del Zotto Carlo 1, Fungi Ernesto 1, Fontebasso Carlotta 0.20, Ferigo Maria 0.80, Del Negro Giovanni 0.30, Baschiera Ortensio 1, Croatto Lucia 0.50, Cargnelli Eugenio 1, Jacob Reia 0.50, Marangoni Riccardo 0.25, Manganotti Giuseppe 0.50, Fontana Girolamo 0.50, Nuzzi Ines 0.50, Toso Edoardo 1, Lucchini Elisa 1, Chiusi-Osvaldo 1, Grenti Maria 1, Zorzutti Antonietta 2, Bertazzi Vittorio 1, Pascoli Andrea 0.50, Giuseppe Manzini in morte di Carlo Kechler 1, co. Elena Fabris-Bellavitis 3.

Totale lire 411.40

Oggetti

Maria Rossi nata Kechler: due vestiti, un paio calzoni, due corpetti colorati, due giubbe, un berretto.

Ditta Ceccol: ventinove paia calze. Ernesto Marchetti: dodici paia calze.

Laura di Colloredo Meis della Porta: dodici paia calze.

Barbara Visintini Caneiani: tre capi vestiario.

Rosa Neuman Antonino: metri 39 stoffa cotone, metri 14 flanella cotone.

Contessa Caratti Lucia Rinaldini: un soprabito da ragazza, un vestito completo idea, una giubba, una sottana, un grembiule, quattro camicie.

Maria Picile baronessa Peteani: sei vestiti per bambina, sei berretti di lana, sei paia polsi di lana, sei paia calze di cotone.

Per l'albero di Natale. Il signor Alessandro Sbuelz ha offerto ai bambini dell'Asilo dell'Immacolata per l'albero di Natale kg. 5 di salsiccia di maiale kg. 5 di fagioli alpigiani.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Beneficenza. La nob. contessa Marianna Rinaldi donò al ricoverato della Casa di Ricovero oltre due ettolitri di vino.

La Prepositura riconoscente ringrazia.

Le monete di nichello. Ai primi dell'anno verranno messe in circolazione le nuove monete di nichello da 10 e 40 centesimi, per il valore di un milione circa.

Di monete di nichello non avevamo fine ad ora in Italia che quelle da 20 centesimi coniate in forza del decreto legislativo 21 febbraio 1894, del peso ciascuna di 4 grammi e contenenti il 25 0/0 di nichello e il 75 0/0 di rame, per il valore di 20 milioni di lire. Un decreto ministeriale del 26 aprile 1894 stabiliva che avessero corso legale fino all'ammontare di cinque lire per ogni pagamento. La coniazione delle monete di nichello da 20 centesimi fu affidata per 15 milioni alla ditta *Arthur Krupp* di Berdorf, per 5 milioni alla zecca di Roma.

Le monete in bronzo. Continua il concentramento delle monete di bronzo nelle sezioni di tesoreria provinciale di Padova, Milano, Torino, Genova, Livorno, Napoli e Roma.

A misura che questo concentramento si verrà completando, proseguirà la divisione delle monete di bronzo in lotti, per essere vendute all'asta secondo le norme prestabilite.

I primi otto lotti saranno tutti di monete da dieci centesimi, e divisi ciascuno.

Il nono sarà assortito con una partita di pezzi da 10 e due di pezzi da 5 centesimi: il decimo ed ultimo sarà di tre partite tutte di pezzi da 5 centesimi.

Il valore nominale di ogni partita è di un milione: ma il valore reale sarà poi determinato dal prezzo di delibera.

Mons. Antivari redivivo. Nella *Tribuna* di giovedì abbiamo letto come Leone XIII abbia ricevuto in udienza particolare mons. Pietro Antivari vescovo titolare di Eudossiede.

Per disgrazia il buon prelato nostro concittadino, se non ha fatto miracoli, è però morto da un pezzo!

Rendita falsa. Sappiamo per cosa certissima che si fanno ricerche per accertare se sia stata posta in circolazione, una certa quantità di Rendita italiana falsificata.

Fino ad ora, per quanto riflette la città nostra, ci consta che nulla fu trovato. — Riteniamo di non andare errati affermando che l'ordine per le ricerche venne da Firenze.

L'on. Girardini irredentista. Ieri il deputato di Udine ha parlato, a Roma, alle commemorazioni di Oberdan. E' la prima volta che l'on. Girardini s'è dichiarato apertamente irredentista. Finora egli non aveva mai parlato nemmeno in favore della nazionalità italiana della Venezia Giulia e Trentina.

Il suo organo, il *Passe*, spesso anzi combatteva l'irredentismo e gli irredenti.

L'Almanacco della Lega XX Settembre che sarà messo in vendita per Natale, conterrà, quest'anno, più pagine dei precedenti, e sarà ricco di notizie e varietà.

Le Contravvenzioni daziarie.

A Porta Gemona gli agenti daziari elevarono ieri la contravvenzione ad un uomo che tentava introdurre in città mezzo kg. di salame e un kg. di lardo.

Una terribile malattia dei cavalli. A Verona si è constatata una terribile malattia diffusa fra i cavalli; malattia per ora ignota.

Scrive in proposito l'*Arena*:

La malattia in città comincia, a invadere le scuderie dei reggimenti di cavalleria e di artiglieria, e ha già ucciso otto cavalli nelle scuderie del Tram.

La malattia si presenta con i fenomeni caratteristici degli attacchi cerebrali. Il cavallo resta assopito per qualche ora; poi diventa furioso. Pericolosissimo avvicinarlo; morde; si protende con la testa in avanti, cozza contro il muro, mentre la parte posteriore dell'animale è dominata da una specie di paralisi.

Il cavallo muore in 48, in 24, e anche soltanto in 12 ore.

Alle scuderie del Tram un cavallo diede i primi sintomi alle 8 del mattino. Alle 9 della sera era morto. E, come notammo, ne sono morti già otto.

La malattia viene designata con il nome di « balordone addominale ». Ma sia giusto o no il nome, finora non si è trovato un rimedio per combatterla.

E' utile quindi che la notizia di questa moria si diffonda, perchè tutti i periti in veterinaria, ai quali la notizia giunga e che abbiano una eventuale conoscenza del mal misterioso, possano segnalare i metodi di cura che fossero del caso.

Un altro particolare.

Vengono colpiti indistintamente i cavalli deboli e forti; i giovani e i vecchi. E tutti muoiono con la stessa intensità di sintomi e brevità di degenza.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*



LODEN DAL BRUN-SCHIO

WEST DAL BRUN

Stoffa di assoluta novità per vestiti d'ogni stagione — brevettata, robustissima, igienica — ultimi disegni e colori solidissimi vendita a metraggio — Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere dai rivenditori la marca di fabbrica ed il bollettino di provenienza. — Campioni stoffe e Cataloghi GRATIS — Dirigerlo a: Ditta LODEN DAL BRUN-Schio (Venezia).

Filiali: Milano, Via Dante, 4 — NAPOLI, Piazza della Borsa, 22 — BUENOS AYRES — MADRID — BERLINO — LONDRA — PARIGI — NUOVA YORK.

Unici Stabilimenti brevettati in Italia e all'Estero

PARIGI 1900 - Grand Prix e Medaglia d'oro Esposizione Univ. e Intern. - PARIGI 1900 per la fabbricazione di stoffe igieniche impermeabili senza gomma di perfetta traspirazione. Stabilimento per le confezioni in genere accurate ed eleganti, per pioggia e bel tempo, raccomandate da celebrità mediche ULSTER, MANTELLI, PELLICCIOTTI, MANTELLINE per Signore, Ufficiali, Sacerdoti, Ciclisti, Alpinisti, Cacciatori — divise per Guardia, Istituti, Municipi. ecc. — Metodo semplice per prendersi le misure.

Specialità
PANETTONI

PREMIATA
OFFELLERIA

PANETTONI
uso Milano

F. RÖNER - Udine

TORRONI
e Confetture

Successore
G. TORTORA
Via Daniele Manin

Caramelle
ROCKS - DROPS



DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della
TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO
di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita tonico-stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi.

Guardarsi dalle imitazioni

Premiata fabbrica biciclette
e officina meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Suburbio Cussignacco - UDINE

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	da Venezia a Udine	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
O. 4.40	O. 4.45	O. 5.30	O. 5.35
A. 8.05	D. 4.57	D. 8.00	D. 8.05
D. 11.25	O. 5.10	O. 8.25	O. 8.30
O. 13.20	O. 10.35	A. 8.35	A. 8.40
O. 17.30	O. 15.25	D. 8.45	D. 8.50
D. 20.23	O. 14.10	O. 16.35	O. 16.40
	D. 17.00	D. 17.30	D. 17.35
da Udine a Ponteb.	da Ponteb. a Udine	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
O. 6.02	O. 4.50	O. 5.30	O. 5.35
D. 7.58	O. 7.33	D. 8.00	D. 8.05
O. 10.35	O. 9.23	O. 8.25	O. 8.30
D. 17.10	O. 14.39	A. 8.35	A. 8.40
O. 17.35	O. 16.55	D. 8.45	D. 8.50
	O. 19.40	O. 16.35	O. 16.40
da Casarsa a Portog.	da Portog. a Casarsa	D. 17.30	D. 17.35
A. 9.10	O. 8.00	O. 16.35	O. 16.40
O. 14.31	O. 13.21	D. 17.30	D. 17.35
O. 18.37	O. 20.11	O. 16.35	O. 16.40
da Udine a Cividale	da Cividale a Udine	D. 17.30	D. 17.35
M. 6.03	M. 6.55	O. 16.35	O. 16.40
M. 10.12	M. 10.53	D. 17.30	D. 17.35
M. 11.40	M. 12.35	O. 16.35	O. 16.40
M. 16.05	M. 17.15	D. 17.30	D. 17.35
M. 21.23	M. 22.41	O. 16.35	O. 16.40
da Udine a Trieste	da Trieste a Udine	D. 17.30	D. 17.35
O. 5.30	O. 5.35	O. 16.35	O. 16.40
D. 8.00	O. 8.05	D. 17.30	D. 17.35
M. 15.42	M. 16.35	O. 16.35	O. 16.40
O. 17.25	O. 18.10	D. 17.30	D. 17.35
da Casarsa a Spilim.	da Spilim. a Casarsa	O. 16.35	O. 16.40
O. 9.11	O. 8.05	D. 17.30	D. 17.35
M. 14.35	M. 13.15	O. 16.35	O. 16.40
O. 18.40	O. 17.30	D. 17.30	D. 17.35
Udine S. Giorgio Trieste	Trieste S. Giorgio Udine	O. 16.35	O. 16.40
M. 7.35 D. 8.35 10.40	M. 6.20 M. 8.20 9.53	D. 17.30	D. 17.35
M. 13.16 O. 14.15 19.45	M. 12.30 M. 14.30 15.50	O. 16.35	O. 16.40
M. 17.56 D. 18.57 21.15	M. 10.20 M. 14.14 15.50	D. 17.30	D. 17.35
Udine S. Giorgio Venezia	Venezia S. Giorgio Udine	O. 16.35	O. 16.40
M. 7.35 D. 8.35 10.45	M. 7.00 M. 8.57 9.53	D. 17.30	D. 17.35
M. 13.16 M. 14.15 18.30	M. 10.20 M. 14.14 15.50	O. 16.35	O. 16.40
M. 17.56 D. 18.57 21.30	M. 18.25 M. 20.24 21.15	D. 17.30	D. 17.35
Orario della Tramvia a Vapore		O. 16.35	O. 16.40
Partenze Arrivi	Partenze Arrivi	D. 17.30	D. 17.35
da Udine a S. Daniele	da S. Daniele a Udine	O. 16.35	O. 16.40
R.A. S.T. S. Daniele	S. Daniele S.T. R.A.	D. 17.30	D. 17.35
8.15 8.30 10.00	7.30 8.35 9.00	O. 16.35	O. 16.40
11.20 11.40 13.00	11.40 12.25 13.00	D. 17.30	D. 17.35
14.50 15.15 16.35	13.55 15.10 15.30	O. 16.35	O. 16.40
17.20 17.45 19.05	17.30 18.45 19.05	D. 17.30	D. 17.35

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, fini e comuni, da lusso, per ammalati e per dessert.

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla Cantina in S. Polo di Piave il rappresentante spedisce i fusti di ritorno gratis.

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

La Grande Scoperta del Secolo IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900 (Massima onorificenza)

Il metodo del prof. Brown Siquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplezia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

I FRATELLI BRANCA DI MILANO
SONO I SOLI CHE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL

FERNET-BRANCA

AIMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Höfer e C., Genova — per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

Guardarsi dalle contraffazioni

Guardarsi dalle contraffazioni